

legge in quanto:

- l'art. 185 del Codice della Strada recita " .. 1, I veicoli di cui all'art. 54, comma 1, lettera m), ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, SONO SOGGETTI ALLA STESSA DISCIPLINA PREVISTA PER GLI ALTRI VEICOLI";

- si equiparano arbitrariamente i rimorchi (caravan) ai veicoli (autocaravan) e si ricordano con termini non previsti dal Codice della Strada. Vale ricordare che tale accorpamento è vietato in quanto la Circolare n. 983/1985 Ministero Lavori Pubblici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 17/86, invitò l'amministratore pubblico a NON attivare discriminazioni contro le autocaravan, a non accomunarle alle caravan (roulotte) ed a ricordarle con il termine autocaravan anziché camper o altro;

- le autocaravan, nella maggior parte dei casi, non hanno una massa superiore a 35 q.li. e nessuna supera i 75 q.li ricordati nella segnaletica in questione;

- la segnaletica verticale non era quella prevista per legge e quindi priva di qualsiasi effetto se non quello d'essere oggetto di verbalizzazione da parte di coloro previsti dall'art.

12 del Codice della Strada (carabinieri per primi).

Vale ricordare che le Prefetture, quale emanazione diretta dello Stato, sono tenute a conoscere e rispettare un Codice della Strada in vigore da più di quattro anni.

Inoltre è da considerare che i dettami del Codice della Strada rendono impossibile che possano esistere delle giustificazioni tecniche per le quali si possa impedire la circolazione diurna delle famiglie in autocaravan senza che tale divieto sia diretto anche alle autovetture.

Sempre i dettami del Codice della Strada, oltre che del buon senso, rendono impossibile che si possa accomunare in un divieto alla circolazione autocarri superiori ai 75 quintali e dei rimorchi come le caravan (roulottes) alle autocaravan che sono autoveicoli che nel 95% dei casi non superano i 35 quintali.

**Andreozzi ha chiesto al Prefetto** di ritenere non fondato l'accertamento ed emettere ordinanza motivata d'archiviazione degli atti nonché di intimare all'A.N.A.S. NAPOLI la rimozione della segnaletica verticale esistente in violazione di legge.

**Andreozzi ha chiesto al Ministro dei Lavori pubblici ed al Ministro degli Interni** un intervento affinché sia ripristinato tempestivamente quanto previsto dal Codice della Strada e un'indagine per far pagare di tasca propria coloro che hanno fatto installare una segnaletica in palese violazione di legge.

Il camperista non deve rimanere solo. Il **Coordinamento Camperisti** è già intervenuto ma è essenziale che ogni lettore scriva agli organi di informazione e alle autorità in quanto, vista la vastità e continuità dei nostri interventi, i destinatari dicono "sono sempre i soliti scocciatori del

**Coordinamento Camperisti ... non hanno alcun seguito...".**

Debbo dire che la loro affermazione corrisponde al vero, infatti su dodicimila equipaggi in banca dati (informati gratuitamente almeno con un invio di **In CAMPER**) solo in 1.971 hanno ritenuto opportuno associarsi e dare forza all'organizzazione.

Non parliamo poi degli altri 30.000 che ci leggono sulle riviste del settore.

Mi auguro di poter leggere quanto prima copia degli interventi dei lettori

